

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatre.

Trasferimento a Commissione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa alla V Commissione della proposta di legge n. 5181.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 34 del disegno di legge costituzionale e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte che gli emendamenti Pacini 34.104 e Taormina 34.93 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Si riprende la discussione.

ALDO PERROTTA manifesta un orientamento contrario agli identici emendamenti Mascia 34.83, Boato 34.88 e Colasio 34.113.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mascia 34.83, Boato 34.88 e Colasio 34.113.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo al regolamento, ricorda di aver segnalato irregolarità verificatesi nel corso della votazione (*Proteste del deputato Lisi, che il Presidente richiama all'ordine*).

Invita quindi la Presidenza ad individuare le più opportune modalità per ga-

rantire l'assoluta regolarità delle operazioni di voto, anche in considerazione della particolare rilevanza della materia oggetto del provvedimento in esame.

ANTONIO BOCCIA ricorda di avere reiteratamente sollecitato la Presidenza a valutare la possibilità di apportare al sistema elettronico di votazione modifiche di carattere tecnico che consentano di evitare il verificarsi di irregolarità nelle operazioni di voto.

ANTONIO LEONE, rilevato che irregolarità nelle votazioni si verificano anche nei banchi dei gruppi di opposizione, invita questi ultimi ad attenersi, al riguardo, ad una maggiore omogeneità di giudizio.

MAURA COSSUTTA stigmatizza l'atteggiamento assunto dai deputati della maggioranza in occasione della votazione testé svoltasi, nel corso della quale il numero legale è stato raggiunto soltanto in virtù delle irregolarità verificatesi.

PRESIDENTE, osservato che nella circostanza richiamata dai deputati intervenuti la Presidenza ha inteso garantire la più assoluta regolarità delle operazioni di voto, ricorda che l'Amministrazione della Camera, dopo aver proceduto a puntuali riscontri relativamente all'esigenza prospettata dal deputato Boccia, ha constatato il sussistere di problemi tecnici in merito alle possibili modifiche da apportare al sistema elettronico di votazione; manifesta comunque disponibilità a prendere in considerazione, al riguardo, eventuali ulteriori suggerimenti.

ANTONIO RUSCONI ritiene che la devoluzione proposta nella riforma costituzionale in esame risulterà particolarmente penalizzante per il settore scolastico.

PIERA CAPITELLI, evidenziato il carattere contraddittorio della politica del Governo in materia di istruzione, che rischia di ledere il principio di autonomia

scolastica, auspica la soppressione della lettera c) del comma 4 dell'articolo 34 del disegno di legge in esame.

GABRIELE FRIGATO paventa il rischio che la devoluzione proposta nel testo in esame produca disequaglianze tra i cittadini delle diverse regioni, senza garantire i diritti fondamentali sanciti nella parte prima della Costituzione.

TITTI DE SIMONE ritiene che l'attribuzione alle regioni della competenza legislativa esclusiva in materia di istruzione comporti la palese violazione di fondamentali principi sanciti dalla parte prima della Costituzione.

LUIGI GIACCO rileva che l'attuazione della riforma costituzionale in esame determinerà discriminazioni tra i cittadini nel settore della scuola.

EGIDIO BANTI ritiene che la definizione dei programmi scolastici e formativi di interesse regionale debba essere necessariamente compresa tra le materie da attribuire alla legislazione concorrente.

KATIA BELLILLO paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame in materia di organizzazione scolastica.

WALTER TOCCI paventa il rischio che eventuali interventi della regione nei programmi scolastici possano andare a discapito delle materie già ricomprese nei programmi nazionali.

UGO INTINI giudica allarmante la disgregazione localistica del sistema scolastico italiano che sarà determinata dalla riforma costituzionale in esame.

FRANCA BIMBI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Mascia 34.84 e Bressa 34.89.

PIERO RUZZANTE, lamentata l'assenza di rappresentanti del Ministero dell'istruzione, sottolinea il rischio che la riforma costituzionale in esame dia luogo ad una disgregazione del sistema scolastico.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

FRANCO GRILLINI paventa il rischio che la frammentazione culturale che si determinerà in conseguenza della modifica costituzionale in esame alimenti le differenze tra le varie realtà territoriali.

ETTORE ROSATO paventa le deleterie conseguenze di un'organizzazione scolastica affidata alla potestà legislativa esclusiva delle regioni.

GIOVANNI RUSSO SPENA osserva che il tentativo secessionista di parte della maggioranza passa attraverso la lesione del principio di unitarietà dei valori fondanti del Paese.

NICOLA CRISCI ritiene che la modifica costituzionale in esame colpisca in maniera particolare l'istruzione pubblica.

FRANCO RAFFALDINI ritiene che la riforma costituzionale in esame non favorisca l'incremento del livello medio di istruzione.

ROBERTO MENIA rileva il carattere confuso, contraddittorio e demagogico degli interventi dei deputati dell'opposizione.

GIUSEPPE ROSSIELLO paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalla creazione di diversi programmi scolastici nelle varie regioni.

MAURA COSSUTTA osserva che la *devolution* e la riforma della scuola varata dal Governo di centrodestra propongono un modello di cultura dipendente dal mercato.

GIULIANA REDUZZI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Mascia 34.84 e Bressa 34.89.

ENZO TRANTINO osserva che la diversificazione dei programmi scolastici a livello regionale non pregiudicherà lo studio di autori di fondamentale importanza per la cultura nazionale.

GIUSEPPE LUMIA giudica inadeguata la proposta di modifica costituzionale in esame, che rischia di non valorizzare le diversità culturali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mascia 34.84 e Bressa 34.89.

LUCIANO VIOLANTE lamenta irregolarità nella votazione testè effettuata.

ANDREA COLASIO ritiene che la devoluzione scolastica prospettata dalla modifica costituzionale in esame sia incongruente con la logica e necessaria modernizzazione del sistema scolastico.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

ANDREA COLASIO ribadisce, quindi, l'orientamento contrario alla revisione dell'articolo 117 della Costituzione recata dal testo in esame.

DONATO BRUNO, *Relatore*, precisa che l'intervento testè svolto dal deputato Colasio ha fatto riferimento ad emendamenti precedentemente votati.

ANTONIO SODA paventa che l'attribuzione alle regioni della competenza legislativa esclusiva in materia di polizia locale sarà causa di confusione ordinamentale e produrrà una duplicazione di organi e funzioni, con inevitabile aggravio di costi.

MARCELLA LUCIDI ritiene erronea la lettera *d*) del comma 4 dell'articolo 34.

LUIGI GIACCO sottolinea l'opportunità di sopprimere la lettera *d*) del comma 4 dell'articolo 34.

NUCCIO CARRARA ricorda che la polizia amministrativa regionale e locale è stata introdotta nel 1998 dal Governo di centrosinistra e che, peraltro, in base alla riforma del titolo V della Costituzione approvata nel 2001, la competenza legislativa esclusiva in materia già appartiene alle regioni.

KATIA BELLILLO sottolinea che dalla riforma costituzionale in esame derivano gravi rischi per l'unità del Paese.

MARCO MINNITI osserva che con la lettera *d*) del comma 4 del nuovo testo proposto dell'articolo 117 della Costituzione si alimenta la confusione in un settore particolarmente delicato.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Leoni 34.90, sottolineando la necessità di garantire un coordinamento a livello nazionale delle forze di polizia.

GIUSEPPE LUMIA giudica grave la confusione che si determinerà nella ripartizione delle competenze tra polizia amministrativa locale e regionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Mascia 34.85 e Leoni 34.90.

PRESIDENTE avverte che si procederà ora alla votazione della seconda parte del subemendamento 0.34.200.253 della Com-

missione, accantonata nella seduta del 22 settembre scorso, la cui eventuale approvazione determinerebbe la preclusione dell'emendamento Leoni 34.40.

MARCELLA LUCIDI, sottolineata la necessità di prevedere una strategia nazionale per le forze di polizia, stigmatizza il tentativo di rafforzare il carattere coercitivo dell'azione pubblica.

GIANCLAUDIO BRESSA sottolinea che la polizia amministrativa regionale e locale comprende un insieme di competenze trasversali che fanno riferimento ad una pluralità di materie.

ELETTRA DEIANA ritiene che la disciplina della materia in esame non debba formare oggetto di disposizioni di rango costituzionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la seconda parte del subemendamento 0.34.200.253 della Commissione.

BRUNO TABACCI illustra le finalità del suo emendamento 34.126.

GIANCLAUDIO BRESSA, sottolineata la necessità di inserire una clausola di flessibilità nelle disposizioni recate dall'articolo 34, rileva che l'emendamento Tabacchi 34.126 persegue finalità analoghe a quelle sottese al suo emendamento 34.42.

TEODORO BUONTEMPO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Tabacchi 34.126, che, ove approvato, garantirebbe il rispetto del principio di equità sociale.

MARCO BOATO, nel condividere l'esigenza di inserire una clausola di salvaguardia nel testo dell'articolo 117 della Costituzione, ritiene a tal fine più efficace la formulazione dell'emendamento Bressa 34.42.

SESA AMICI ritiene che l'emendamento Bressa 34.42 recepisca in modo più

puntuale la condivisibile esigenza prospettata nell'emendamento Tabacci 34.126.

GRAZIELLA MASCIA, nel condividere la necessità di inserire una clausola di salvaguardia nell'articolo 117 della Costituzione, giudica preferibile la formulazione dell'emendamento Bressa 34.42, che persegue finalità analoghe a quelle dell'emendamento Tabacci 34.126.

RUGGERO RUGGERI osserva che l'eventuale reiezione degli emendamenti Tabacci 34.126 e Bressa 34.42 renderebbe inaccettabile la prospettata riforma in senso federale dell'ordinamento statale.

LUCA VOLONTÈ ritiene che la materia oggetto dell'emendamento Tabacci 34.126 possa essere più opportunamente affrontata nel corso dell'esame delle proposte di modifica dell'articolo 120 della Costituzione.

PIERLUIGI MANTINI manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Tabacci 34.126, pur ritenendo più puntuale la formulazione dell'emendamento Bressa 34.42.

KARL ZELLER dichiara voto contrario sull'emendamento Tabacci 34.126.

ALFIERO GRANDI dichiara voto favorevole sull'emendamento Tabacci 34.126.

MARIO LETTIERI ritiene necessario demandare alla potestà legislativa dello Stato la prerogativa di tutelare l'unità giuridica ed economica del Paese, nell'interesse generale della collettività nazionale.

LORENZO ACQUARONE dichiara voto favorevole sull'emendamento Tabacci 34.126, che recepisce opportunamente l'esigenza di tutelare l'unità giuridica ed economica della Repubblica.

GABRIELLA PISTONE osserva che l'emendamento Tabacci 34.126, sul quale manifesta un orientamento favorevole, è

volto a tutelare l'interesse generale, gravemente penalizzato dalla riforma costituzionale in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tabacci 34.126.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta, in considerazione del numero di deputati che presumibilmente chiederanno di intervenire per dichiarazione di voto sul successivo emendamento.

DONATO BRUNO, *Relatore*, pur rilevando che le tematiche oggetto dell'emendamento Bressa 34.42 sono già state approfondite nel corso dell'esame dell'emendamento Tabacci 34.126, vertente su analoga materia, ritiene si debba prendere atto della volontà, da parte di alcuni deputati, di intervenire per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,55, è ripresa alle 13.

Svolgimento di una interpellanza urgente.

GABRIELE FRIGATO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1247, sulle iniziative per una maggiore sicurezza del sistema viario italiano, con particolare riferimento alla circolazione dei mezzi pesanti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel richiamare la normativa che disciplina i diritti di circolazione per gli automezzi pesanti adibiti al trasporto merci e bestiame, precisa che la valutazione delle richieste di deroga compete alle prefetture, le quali sono stati invitate dal Ministero dell'interno ad un attento e limitato rila-

scio delle autorizzazioni. Nel dare conto, altresì, delle iniziative che il Governo intende intraprendere al fine di incrementare i servizi di controllo e vigilanza, fa presente che gli automezzi pesanti coinvolti nell'incidente stradale richiamato nell'atto ispettivo non necessitavano di autorizzazione prefettizia, in quanto trasportavano animali vivi e latticini.

GABRIELE FRIGATO, nel ringraziare il sottosegretario Ventucci per la risposta, anche se tardiva, auspica che il Governo porti a compimento tutte le iniziative volte

ad assicurare maggiore sicurezza al sistema viario italiano, che considera tema di assoluta priorità.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 27 settembre 2004, alle 17.

(Vedi resoconto stenografico pag. 40).

La seduta termina alle 13,20.